



Il Caffè delle Muse ***Un'iniziativa culturale originale e appassionante***

Arigraf propone una serie di lezioni/incontri su un grande personaggio della letteratura, della musica o dell'arte in generale.

Per ogni incontro si ricostruirà il tempo, il luogo e la società in cui l'Autore è vissuto e si percorreranno le sue vicende personali, non solo attraverso la testimonianza sempre viva e coinvolgente della sua scrittura e della grafia dei personaggi che hanno incrociato la sua vita attraverso gli anni, ma anche con l'aiuto della lettura di testi di lettere o poesie o brani di romanzi da parte di attori.

Per i musicisti saranno proposti brani di musica con un breve commento, per approfondire anche la tecnica compositiva e dare la possibilità di immergersi immediatamente nel mondo artistico dell'Autore.

Gli incontri sono aperti non solo a grafologi, ma soprattutto a chi voglia conoscere in profondità il magico mondo della creazione artistica, la sofferenza e la motivazione, a volte esaltante, a volte compulsiva, di grandi artisti.

Un piccolo buffet concluderà piacevolmente ogni incontro.

L'importanza di chiamarsi Oscar Genio e sregolatezza di Oscar Wilde

Il 18 febbraio 1895 un uomo irruppe nel club privato Albemarle di Londra, chiedendo di vedere Oscar Wilde. Bloccato dal portiere, lasciò per lo scrittore il suo biglietto da visita, non prima di avervi tracciato a penna una frase inequivocabilmente oltraggiosa: "A Oscar Wilde, che si atteggia a sodomita".

Quell'uomo era John Sholto Douglas, marchese di Queensberry e padre di Alfred Douglas, il "Bosie" con cui Oscar Wilde aveva da tempo una relazione.

Questo episodio segna l'inizio del declino della brillante carriera mondana e letteraria di Wilde, scrittore, poeta, drammaturgo, raffinato genio letterario che si divertiva a scandalizzare la società vittoriana tutta ordine e apparenza.

Processato per omosessualità, Oscar difese fino in fondo le sue scelte, ma il processo si concluse con la condanna a due anni di lavori forzati: dal carcere Wilde scrisse una lunga lettera-confessione a Bosie, pubblicata postuma con il titolo *De Profundis*.

Nel corso del "caffè" pomeridiano, dopo la presentazione della personalità artistica e umana di Oscar Wilde, sarà approfondita la storia della sua relazione con Bosie - sulla base di quanto narrato nel *De Profundis* -, illustrando, con l'aiuto delle grafie dei protagonisti, le dinamiche di quell'amore "che non osa pronunciare il proprio nome".

*Prenotazioni entro il 12 / 3 al nr. **333 5881360-arigraf.segreteria@gmail.com***

Sede degli incontri *Arigraf*—Largo Leopardi, 12 Roma

Info: 333 5881360—arigraf.segreteria@gmail.com